



## COMUNE DI SASSARI

### Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO** REGOLAMENTO DEL DIRITTO DI ACCESSO DEI CITTADINI  
AGLI ATTI, AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E ALLE INFORMA  
ZIONI - APPROVAZIONE -

*Sessione* straord. urgente convocazione I seduta pubblica

*L'anno duemilasette addì* tredici *del mese di* novembre

*in Sassari e nella sala delle adunanze del Consiglio previ avvisi, diramati a termini di regolamento, si è riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:*

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Azara Michele	P		Frau Piero	P		Quidacciolu Michele		A
Biosa Pietro	P		Galisai Alberto	P		Sassu Antonio		A
Bisail Marco	P		Ganau Gianfranco (Sindaco)	P		Satta Dario		A
Bussu Paolo	P		Lai Maria Dolores	P		Schirru Roberto	P	
Canalis Ottaviano	P		Mameli Gianpaolo	P		Solinas Antonio		A
Cao Manfredi	P		Manca Sergio	P		Sollai Ugo	P	
Carta Giancarlo	P		Matta Salvatore	P		Spanedda Monica	P	
Chessa Salvatore	P		Meazza Gianfranco		A	Tedde Gavino	P	
Columbano Giovanni M.		A	Orrù Marcello		A	Zirattu Pietro	P	
Cossu Antonio	P		Pala Rosa	P				
Desole Antonio N.	P		Pinna Gavino	P		Sono presenti gli Assessori: Meloni, Chessa, Duce, Perrone, Panu, Lotto, Mameli, Malanga, Scanu, Sechi e Demontis.		
Di Maria Giovanni	P		Pinna Michele	P				
Fadda Giovanni M.	P		Piredda Antonio	P		E' assente l' Assessore Tetti.		
Falchi Salvatore	P		Pisanu Luigi	P				
Fiori Piero		A	Planetta Efisio		A			
Forteleoni Paolo	P		Profili Sandro	P				

**PRESIDENTE** Dott.ssa Monica Spanedda

**SEGRETARIO** Dott. Giuseppe Valenti

In continuazione di seduta, la Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto. L'Assessore agli Affari Generali Malanga illustra la pratica svolgendo il seguente intervento: "La legge nazionale dell'11 febbraio 2005 n. 15, ha introdotto rilevanti modifiche alla legge generale sul procedimento amministrativo (legge n. 241/1990), ed ha disciplinato in maniera più organica e completa l'accesso ai documenti. Questo ha determinato la necessità di intervenire sul regolamento comunale in vigore, al fine di adeguarne i contenuti alla nuova normativa e, contemporaneamente, alla luce dei recenti indirizzi, semplificare le procedure alleggerendo i percorsi di accesso. Infatti, l'originario art. 22 della legge n. 241/1990, in soli tre commi, riconosceva il diritto di accesso ai documenti amministrativi "a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti", definiva il documento amministrativo, richiedeva alle amministrazioni l'adozione delle misure organizzative idonee a garantire il medesimo diritto di accesso. La legge 15/2005 ha riformulato e riscritto detto articolo procedendo, in primo luogo, a dettagliare di contenuti e confini i concetti di "accesso", "interessati", "controinteressati", "documento amministrativo" e "pubblica amministrazione", mettendo a frutto l'elaborazione giurisprudenziale in materia. Il "diritto di accesso" viene così definito come "il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi", sottolineando in tal modo soprattutto le modalità di esercizio del diritto. Invece sotto il profilo del contenuto del diritto va evidenziato che la legge n. 15/2005 ha previsto che "l'accesso ai documenti", attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce un principio generale dell'attività amministrativa, finalizzato a favorire la partecipazione dei privati alla vita pubblica e ad assicurare l'imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa. Un ancor maggior rilievo al diritto d'accesso viene riconosciuto, sempre dalla legge 15/05 che gli attribuisce attinenza ai "livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale", diritti previsti nell'art. 117 della Costituzione, comma 2, lett. m). Questo regolamento ha messo particolare attenzione anche alla tutela del cittadino nelle ipotesi di ricorso, valorizzando la competenza anche del Difensore civico. Si è, inoltre, svolto un lavoro trasversale di collegamento con i settori dell'amministrazione, coinvolgendoli nell'individuazione delle categorie di documenti da sottrarre all'accesso, secondo il potere di individuazione conferito dalla legge alle pubbliche amministrazioni. E' stato fatto un lavoro globale di analisi che ha prodotto un regolamento probabilmente più attento ai tempi che stiamo attraversando, dando trasparenza alla casa comunale e consentendo a chiunque di accedere alla documentazione e agli atti fatti dall'amministrazione in tutti i suoi livelli. La discussione è stata anche approfondita in commissione con il contributo di tutti, compresa l'opposizione cui dobbiamo dare atto di avere fatto anche un dibattito molto costruttivo e abbiamo segnalato alcune cose inserendo anche nel regolamento, all'articolo 7, la possibilità di accedere agli atti e ai documenti dell'amministrazione, nonché delle istituzioni, delle aziende, dei consorzi, delle società e di altri organismi da esse dipendenti utili all'espletamento del loro mandato, cioè estendendo la possibilità di accedere agli atti, anche, diciamo, alle partecipate dell'amministrazione comunale. La pratica sarebbe stata anche approvata all'unanimità, però vi è stata un'astensione tecnica del Consigliere Cossu che aveva segnalato – e lo farà conseguentemente anche nel dibattito – un aspetto della modernizzazione dell'amministrazione: all'articolo 12 (accesso formale) è stato aggiunto (ripeto, sarà fatto come emendamento, probabilmente, a firma di tutti i Consiglieri comunali presenti della commissione) "anche per via telematica": cioè l'amministrazione darà la possibilità al cittadino, quanto prima, anche di accedere direttamente per via telematica. Comunque questo sarà più attentamente esplicitato

nell'ordine del giorno che presumo sarà presentato. La pratica comunque ha avuto, ripeto, parere positivo di tutta la commissione con una astensione tecnica. Se ne chiede l'approvazione anche in questa sede. Grazie".

La Presidente dichiara aperto il dibattito, cedendo la parola al Consigliere Cossu.

Il Consigliere Cossu evidenzia che quella relativa a questa pratica, come l'Assessore ha ricordato, è stata un'occasione in cui la commissione ha avuto tempo di vedere con i tempi giusti e con il dovuto anticipo, la pratica stessa esaminandola una prima volta, facendo un dibattito preliminare e decidendo di rinviare, con l'accordo di tutti i Consiglieri, il dibattito ad una fase successiva, approfondendolo e arricchendolo. Poiché nel regolamento viene richiamato il decreto del Presidente della Repubblica n. 184 del 2006 in cui è previsto, tra le altre cose, che l'accesso agli atti possa avvenire anche in via telematica, evidenzia che si è ritenuto opportuno, in maniera concorde, predisporre un ordine del giorno del quale, dopo aver invitato gli addetti di sala a presentarlo al Presidente del Consiglio, dà lettura: "Ordine del giorno del Consiglio comunale (collegato alla proposta di deliberazione 104 del 26.9.2007 avente per oggetto: Regolamento del diritto d'accesso dei cittadini agli atti, ai documenti amministrativi e alle informazioni): Rilevato che l'art. 13 del D.P.R. 184/2006 prevede che il diritto di accesso agli atti "possa essere esercitato anche in via telematica" Il Consiglio comunale di Sassari impegna il Sindaco e la Giunta - a promuovere tutte le azioni utili, anche con l'adeguata identificazione delle risorse finanziarie, per fare in modo che il diritto di accesso anche per via telematica sia possibile quanto prima nel comune di Sassari".

Evidenzia che questo è previsto già in altri comuni, come risulta dalla visione dei loro siti internet e crede che, se anche presso il comune di Sassari questo sarà possibile, ciò sarà sicuramente un contributo alla modernizzazione dell'amministrazione comunale e sicuramente qualcosa di utile per i cittadini. Ribadisce che su quanto ha appena detto è stato fatto un lavoro indistintamente da maggioranza e opposizione che hanno dato un contributo fattivo, ragion per cui auspica un'approvazione, per quanto possibile, all'unanimità, del documento.

Il Consigliere Galisai sottolinea il buon clima in commissione della pratica sulla quale vi è stata una lunga discussione. Puntualizza che proprio in commissione sono state inserite delle modifiche che accrescono molto anche il potere di accesso dei singoli Consiglieri perché, come ha sottolineato l'Assessore, si è ampliato il potere d'accesso dei Consiglieri non solo alle pratiche relative all'amministrazione comunale ma anche a quelle relative ai consorzi e alle aziende in cui il comune è socio. Valuta questo dato importante in quanto non si deve sottacere che spesso le municipalizzate hanno un controllo sicuramente più labile rispetto all'amministrazione stessa. Peraltro, osserva che pure la discussione sull'accesso anche in via telematica ha portato ad un ragionamento accolto un po' da tutti, in quanto ci si è resi conto che la legge lo prevede fin d'ora ma il comune in questo momento non è pronto a porlo in essere con tutte le sue problematiche; pertanto si è pensato, su istanza del Consigliere Cossu, ma con la commissione favorevole all'unanimità, di supportare un ordine del giorno che desse mandato all'amministrazione di provvedervi nel minor tempo possibile. Auspica, pertanto, la votazione all'unanimità sia sul regolamento, sia sull'ordine del giorno per l'accesso di natura telematica.

Il Consigliere Cao annuncia che voterà contro l'ordine del giorno del Consigliere Cossu in quanto la commissione ha esitato la pratica in soli dieci minuti. Informa che in quella sede ebbe modo di manifestare il proprio dissenso poiché una riunione così breve non ha fondamenti economici per la macchina amministrativa del comune. Rileva, inoltre, un clima di "inciucio" in Consiglio comunale ove da qualche tempo passano ordini del giorno, mozioni di un gruppo politico dell'opposizione

mentre vengono respinti quelli proposti da qualche componente della maggioranza. Ribadisce, che per le ragioni esposte, voterà contro l'ordine del giorno del Consigliere Cossu dell'UDC e a favore del regolamento.

La Presidente, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire al dibattito, lo dichiara chiuso e cede la parola all'Assessore per l'intervento finale.

L'Assessore agli affari generali Malanga precisa, senza voler polemizzare, che la riunione dell'altra mattina era successiva ad una più lunga e approfondita alla quale aveva partecipato anche il Consigliere Cao. Aggiunge che, per una serie di circostanze, il Consigliere è arrivato nel momento in cui si stava terminando la discussione e l'accordo era già stato trovato per poter proseguire il dibattito in Consiglio. Dichiara di trovarsi d'accordo, invece, sul tema generale sollevato dal Consigliere Cao nel senso che i lavori devono avere la giusta dimensione riguardo alle problematiche inerenti l'ordine del giorno.

La Presidente dichiara aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Cao conferma di essere arrivato con un ritardo di dieci minuti in una commissione che è durata 20 minuti. Ricorda ai Consiglieri di maggioranza che, piuttosto, occorrerebbe rimanere in aula, per garantire il numero legale, anche in sedute consiliari che durano sette o otto ore.

Il Consigliere Galisai esprime il voto favorevole sulla pratica evidenziando che la riunione dell'altro giorno, probabilmente, è finita in fretta perché la struttura, con grande efficienza, ha riportato il testo richiesto dai Consiglieri, ragion per cui si è provveduto ad una votazione abbastanza veloce. Ritiene peraltro, che le considerazioni del Consigliere Cao, verso il quale nutre una profonda stima, possano essere assolutamente valide in altre occasioni.

Il Consigliere Cossu evidenzia che i Consiglieri comunali hanno avuto nella convocazione della commissione consiliare l'informazione che il testo del regolamento era disponibile nel sito web del comune presso l'accesso personale di cui ogni Consigliere dispone. Pertanto i Consiglieri della commissione che lo hanno voluto hanno avuto la possibilità di scaricare in precedenza, dal sito internet, il testo della pratica, così da poterlo studiare esaminare e confrontare. Pertanto osserva che la citata riunione della commissione è andata spedita anche grazie al fatto che la segreteria ha messo a disposizione il testo della pratica in precedenza, in maniera molto puntuale. Annuncia, quindi, il voto favorevole del gruppo Udc sia sull'ordine del giorno che sul regolamento.

La Presidente poiché nessun Consigliere chiede di intervenire per dichiarazione di voto, indice la votazione.

Eseguita la votazione per alzata di mano, con l'assistenza dei Consiglieri Biosa, Manca e Forteleoni, già designati scrutatori, si accerta il seguente risultato: presenti 24 (essendo usciti il Sindaco ed i Consiglieri Falchi, Cao, Frau, Pisanu, Profili, Fadda, Matta, Desole e Carta ed essendo entrati i Consiglieri Planetta e Sassu), votanti 23, favorevoli 23, la Presidente non prende parte alla votazione.

La Presidente constatato che non è stata raggiunta la prescritta maggioranza qualificata, indice la seconda votazione, nella quale sarà necessaria la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Pertanto,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta n. 104 in data 26.9.2007 di cui all'oggetto, presentata dall'Assessore agli affari generali e contratti;

VISTE le seguenti fonti normative che hanno innovato la disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi:

- decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi

sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare, gli artt. 10 e 43;

- decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- legge n. 15 del 11.2.2005 recante modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa;
- legge n. 80 del 14.5.2005;
- decreto legislativo n. 195 del 19 agosto 2005 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale";
- decreto del Presidente della Repubblica n. 184 del 12.4.2006 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

ATTESO che si rende necessario adeguare il contenuto del vigente "Regolamento dei diritti di accesso dei cittadini alle informazioni ed agli atti e documenti amministrativi", adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 115 del 15.7.1993, alle intervenute modifiche normative, provvedendo alla sua sostituzione con un nuovo regolamento aggiornato alle previsioni delle sopra richiamate fonti;

VISTO il nuovo schema di "Regolamento del diritto di accesso dei cittadini agli atti, ai documenti amministrativi e alle informazioni", predisposto dal settore affari generali e contratti, composto da n. 24 articoli, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTI i pareri espressi dalle circoscrizioni nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 rispettivamente in data 18.10, 10.10, 17.10, 9.10, 15.10 e 11.10.2007;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 1<sup>a</sup> commissione consiliare permanente in data 7.11.2007;

VISTO lo statuto comunale;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

DATO ATTO che sulla proposta è stato espresso il parere favorevole del responsabile del servizio sulla regolarità tecnica;

CON VOTI unanimi espressi per alzata di mano ed accertati con l'assistenza dei Consiglieri Biosa, Manca e Forteleoni, già designati scrutatori, presenti 24, votanti 23, la Presidente non prende parte alla votazione,

#### D E L I B E R A

1. di abrogare il "Regolamento dei diritti di accesso dei cittadini alle informazioni ed agli atti e documenti amministrativi", adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 115 del 15.7.1993;
2. di approvare il nuovo "Regolamento del diritto di accesso dei cittadini agli atti, ai documenti amministrativi e alle informazioni" elaborato e predisposto dal settore affari generali e contratti, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.